



AFFARI

EURO/DOLLARO 1.288

FTSE MIB
20661
+0,10%

ALLSHARE
21205
+0,11%

FONDI

In attivo

Ad agosto il sistema fondi mette a segno una raccolta netta di oltre 1,4 miliardi di euro. Il patrimonio investito cresce di quasi 5 miliardi, portandosi oltre quota 447 miliardi di euro.

BT ITALIA

Oggi sciopero

Sciopero oggi del gruppo di telecomunicazioni Bt Italia che ha chiesto unilateralmente la cig per 216 dipendenti. Manifestazione al consolato britannico di Milano.

ITALTEL

Protesta

Manifestazione e conferenza stampa oggi a Settimo Milanese contro la decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione i lavoratori reintegrati dal giudice.

ROMA CALCIO

Incontro

Si terrà venerdì prossimo l'incontro tra UniCredit e Rothschild, advisor incaricato per la messa a punto del piano di vendita dell'As Roma. Ieri il titolo della squadra di calcio ha chiuso in forte rialzo.

CAVALLI MODA

Torna in utile

Il gruppo Cavalli torna all'utile per 1,9 milioni nel semestre da una perdita di 3,5 milioni dallo stesso periodo dell'anno scorso. Stabile il fatturato consolidato netto, pari a 86,2 milioni (da 87,7 milioni al 30 giugno 2009).

MEDIASET

Multa

Multa di 130mila euro per Mediaset da parte dell'Antitrust per pratiche commerciali scorrette sui pacchetti cinema lanciati nell'autunno 2009. L'autorità ha disposto la sanzione amministrativa nei confronti di rti.

→ **Bankitalia** In un anno i prestiti agli italiani sono saliti del 20,8%

→ **Consumatori** «Situazione al collasso, servono misure di sostegno»

I debiti delle famiglie aumentano di 100 miliardi

Nell'anno della crisi le famiglie italiane si sono indebitate sempre di più. Da luglio 2009 a luglio 2010, secondo i dati Bankitalia, i debiti sono cresciuti di oltre 100 miliardi di euro con un incremento del 20,8%.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

In qualche caso sono riuscite a tagliare le spese superflue, a modificare le abitudini di consumo, a stringere la cinghia secondo le ridotte possibilità di spesa. Molto spesso, però, non hanno avuto alternativa e, per far fronte alle necessità quotidiane, si sono indebitate. Così, nel corso di un solo anno, le famiglie italiane hanno accumulato nuovi debiti per oltre 100

Sofferenze bancarie

Sono cresciute del 38,5% fino a superare quota 70 miliardi

miliardi di euro. È quanto emerge dagli ultimi dati forniti dalla Banca d'Italia.

UN PESANTE FARDELLO

Tra luglio 2009 e luglio 2010 la loro esposizione nei confronti del sistema creditizio è cresciuto del

20,8%. Quest'estate i prestiti alle famiglie si sono attestati a 579,4 miliardi contro i 479,7 dell'anno precedente, soprattutto a causa dei crediti a più lunga scadenza contratti per l'acquisto dell'abitazione, che a luglio 2010 ammontavano a quota 342,9 miliardi contro i 270,1 miliardi di luglio 2009. Nel dettaglio, lo stock dei mutui (prestiti oltre i cinque anni) è pari a 342,9 miliardi (340,7 miliardi a giugno), con un incremento del 26,9%. Parzialmente più contenuto, invece, l'aumento dei debiti riferiti al consumo, tra cui anche acquisti a rate, carte di credito revolving e cessioni del quinto dello stipendio: in questo caso l'ammontare rilevato a luglio da Palazzo Koch si è attestato a 37,5 miliardi dai 31,8 miliardi dell'anno precedente, con una crescita del 17,8%.

CONSUMATORI PREOCCUPATI

Dati che accrescono l'allarme delle associazioni dei consumatori, da lungo tempo preoccupate per la perdita del potere d'acquisto degli italiani e la conseguente caduta nelle accidentate maglie dell'indebitamento. «La prova del nove che le famiglie sono al collasso» ha commentato il Codacons. «Una situazione veramente drammatica. Ormai non si possono più rimandare interventi concreti tesi a risolvere le condizioni delle famiglie» hanno ribadito Federconsumatori ed Adusbef.

Per il responsabile economia del

P, Stefano Fassina, inoltre, «i dati sulle sofferenze bancarie» aumentate del 38,5% in un anno fino a superare la quota di 70 miliardi di euro, «confermano le aspre difficoltà per tantissime piccole imprese e, insieme alla contrazione del credito al consumo e ai dati sulla disoccupazione, prospettano uno scenario di stagnazione».

IL CASO

Twinings, il tè si farà in Polonia Come la «500»

La mitica bustina Twinings sarà prodotta in Polonia come la nuova 500, ed è la fine di un'era: da quando nel 1706 Thomas Twining aprì la prima tea room al numero 216 dello Strand di Londra, il glorioso marchio inglese è stato finora un nome intrinsecamente legato alla tradizione britannica dell'ora del tè. Oggi non è più così. Vittima della concorrenza globale, la società proprietà di Associated British Food ha annunciato il trasferimento della maggior parte della produzione a Swarzędz, nella Polonia centrale.

Da 170 anni fornitore della Casa Reale, Twinings è una delle prime società che hanno insegnato agli inglesi a bere il tè.

Tirrenia, garanzie da Matteoli Sindacati: verso la giusta rotta

Il governo garantisce l'impegno per la continuità aziendale di Tirrenia e il confronto con il sindacato riprende «nella giusta rotta». Primo obiettivo raggiunto per le organizzazioni dei lavoratori: il 10 settembre prossimo il governo chiederà all'Unione europea la proroga delle convenzioni in scadenza il 30 settembre,

che consentirà di avviare un confronto nel merito della privatizzazione del gruppo di navigazione. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporti - al termine dell'incontro al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - sono soddisfatti anche per aver ottenuto dal ministro Altero Matteoli, a nome del governo, la conferma dell'

impegno a vendere i complessi aziendali e non le singole rotte evitando il cosiddetto «spezzatino» e a salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e la continuità contrattuale. Al tavolo, il commissario straordinario di Tirrenia e amministratore unico della controllata siciliana Siremar, Giancarlo D'Andrea, ha confermato - tra l'altro - di avere le risorse necessarie per far fronte alle esigenze di cassa per la gestione corrente e di essere in grado di predisporre prossimamente un invito a manifestare interesse per l'acquisizione dei complessi aziendali.